

L

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

LA VALUTAZIONE NELLE POLITICHE PUBBLICHE
Modelli ed esperienze nelle politiche giovanili e familiari
Trento, 22 Marzo 2016

**La dimensione strategica della valutazione
nelle politiche pubbliche**

Piergiorgio Reggio

Presidente Fondazione «Franco Demarchi» Trento

Diffusione della valutazione

Fattori che hanno contribuito

- Esigenza di controllo della spesa e delle prestazioni
- Indicazioni normative (ad es. Nuclei di valutazione)
- Condizioni UE

Permangono però resistenze ed ostacoli

Una valutazione difficile (impossibile?)

- **Insostenibilità** del welfare attuale, progressiva riduzione della spesa
- **Diversità** tra servizi: assistenza, istruzione e formazione, tempo libero, cultura...
- **Immaterialità ma rilevanza** degli oggetti di valutazione
- **Politiche, servizi, progetti**
- La questione del **potere** nella valutazione

Valutazione delle/nelle politiche pubbliche

❑ Valutazione **delle** politiche

Policy evaluation



Policy making

❑ Valutazione **nelle** politiche su oggetti diversi
servizi, progetti, interventi

Valutazione

Ricerca, costruzione, attribuzione di un **giudizio di valore argomentato** su un fenomeno, oggetto

Perché valutare

Culture della valutazione e scopi

- Del **controllo** e della garanzia: per verificare, assicurare
- Del **management** e della governance: per capire, indirizzare, prevedere (policy learning/accountability)
- Della **qualità**: per migliorare, correggere
- Del **dialogo**: per sviluppare partecipazione

Scopi della valutazione

- **Formazione**, per migliorare un intervento durante la sua attuazione
- **Rendicontabilità** (accountability). Per sapere cosa è effettivamente successo e se è riconducibile all'intervento
- **Apprendimento** produrre conoscenze per riprogrammare, per futuri interventi

Alcune distinzioni

- ❑ **Monitoraggio:** produzione di dati sul fenomeno (controllo)
- ❑ **Verifica:** confronto tra dati prodotti da monitoraggio per apportare correttivi, miglioramenti...
- ❑ **Valutazione:** costruzione di valore, emissione di un giudizio di valore argomentato in base a dati di monitoraggio. Orientata a decisioni
- ❑ **Misura / valutazione**

Misurare e valutare

- ❑ **Misurare** = assegnare etichette (misure) a fenomeni
- ❑ **Valutare** = scoprire, costruire valore dei fenomeni e giudizio su di essi
- ❑ Misura e giudizio di valore **non coincidono**
- ❑ Misurare è utile ma **la valutazione non è riducibile alla misurazione** del fenomeno



OBIETTIVI- RISULTATI	Misurabili	Non misurabili
Previsti	<p><i>Obiettivi-risultati previsti e misurabili</i></p> <p>Area dominante (quasi esclusiva) del valutabile</p>	<p><i>Obiettivi-risultati previsti ma non misurabili, quindi non valutabili perché evanescenti, non operazionalizzabili</i></p>
Non previsti	<p><i>Obiettivi - risultati misurabili ma non previsti, esclusi dal campo valutativo, visti come scorrettezze, deviazioni progettuali</i></p>	<p><i>Obiettivi e risultati non misurabili e neanche previsti</i></p> <p>Area dell'imprevisto progettuale, estraneo alla valutazione</p>

rielaborazione da Popham, 1969

Valutazione: approcci culturali e metodologici

- Classico: obiettivi/risultati
- Sperimentale, controfattuale e quasi-sperimentale
- Costi/benefici
- Audit
- Differenziale-sistemico
- Valutazione basata sulla teoria
- Ricerca valutativa
- Approccio realista
- Valutazione partecipata, costruttivista/del processo sociale empowerment
- Goal free

SCELTA DEL METODO PIU' APPROPRIATO A OGGETTO E CONTESTO

La questione della posizione del valutatore

Interno (autovalutazione)

Amico critico

Esterno indipendente

In ogni caso necessità di

Sviluppo di competenze valutative degli operatori, coordinatori e dirigenti

Strategie per la diffusione della cultura e delle pratiche di valutazione

Premessa: 3 policies **normativa, politica, culturale** (Bemelmans Videc, Rist e Vedng, 2003)

- Valorizzazione delle pratiche** in atto e dei contributi di diversi approcci e metodologie
- Sviluppo competenze** valutative di operatori, coordinatori, dirigenti
- Aumento delle **occasioni di confronto** tra stakeholders: amministratori, politici, tecnici e valutatori
- Inclusione della valutazione nelle **deliberazioni politiche** (clausole valutative)

Bibliografia

- Bezzi C. (2007), *Cos' è la valutazione. Un'introduzione ai concetti, le parole chiave e i problemi metodologici*, Milano, Franco Angeli.
- De Ambrogio U., Dessi C., Ghetti V. (2013) *Progettare e valutare nel sociale*, Roma, Carocci Faber Il Servizio Sociale
- Dente, B. (2006) «Analisi delle politiche pubbliche e valutazione», in *Rassegna italiana di valutazione*, anno X, vol.34, pp.101-106. Dente 2006
- Lippi A., *Valutazione delle politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2007
- Leone L. – Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Milano, F. Angeli, 1999
- Marchesi G – Tagle L.- Befani B., *Approcci alla valutazione degli effetti delle politiche regionali*, Materiali UVAL, n° 22/2011, Roma
- Moro, G. (2005) *La valutazione delle politiche pubbliche*, Roma, Carocci
- Palumbo M (2001), *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Milano, F.Angeli
- Reggio P (2003), *L'esperienza che educa*, cap. V, “Dall'azione al suo valore: la valutazione”, pp. 179-228, Milano, Unicopli,
- Reggio P. (a cura di) (2005), *Contro l'esclusione. Le reti per l'inclusione sociale: creazione, sviluppo e valutazione*, Milano, Guerini,
- Stame, N., (2007), *I classici della valutazione*, Milano, F.Angeli
- Vergani A. (2004), *Casi di valutazione. Processi valutativi e azioni formative*, Bologna, Il Mulino
- WEISS, C.H. (1998) *Evaluation: Methods for Studying Programs and Policies*, Englewood Cliffs, Prentice Hall.

presidente@fdemarchi.it